

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura

Prot. n. 731 del 14.02.2023

Disegno di legge n. 16/XVI

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6 “TRATTAMENTO
ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE”

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

alla proposta emendativa protocollo n. 583

Art. 2

**Modifiche all’art. 3 (Rimborso spese per l’esercizio del mandato) della legge regionale 21
settembre 2012, n. 6 e successive modificazioni**

I commi 1, 1-bis, 2 e 3 dell’articolo 3 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 sono così modificati:

Il comma 1 è così modificato:

“A titolo di rimborso spese per l’esercizio del mandato, viene corrisposto, per dodici mensilità, forfettariamente, l’importo mensile netto pari a euro 732,23 (settecentotrentadue/23), decurtabile per un importo giornaliero di euro 180,00 (centottanta/00), in relazione alle assenze dalle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi nel corso delle quali si procede a rilevazione delle presenze, nonché da quelle dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, ai sensi delle rispettive discipline regolamentari. Gli importi derivanti da queste decurtazioni riducono gli oneri e sono incamerati a favore del bilancio del Consiglio regionale.”.

Il comma 1-bis è soppresso.

Il comma 2 è soppresso.

Il comma 3 è così modificato:

“Il trattamento **fiscale** applicabile ai rimborsi spese di cui al comma 1 è quello previsto dall’articolo 52, comma 1, lettera b) del Testo Unico delle imposte sui redditi.”.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Franz Ploner

Alex Ploner

Bolzano, 13 febbraio 2023

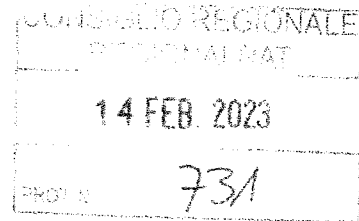
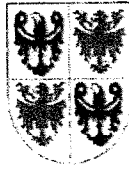
Illustrazione:

Con i presenti emendamenti si propone lo stralcio della rivalutazione automatica dell'indennità consiliare lorda e del rimborso spese sulla base dell'indice ISTAT.

La rivalutazione automatica all'inflazione, dato l'attuale quadro macroeconomico, oltre a essere considerata un privilegio dei politici, non è in nessun modo giustificabile, non solo in considerazione dei sacrifici sociali ed economici attualmente imposti alla popolazione, che si sono ulteriormente intensificati a causa della pandemia, ma soprattutto eticamente, in quanto non fa altro che aumentare la già dilagante disaffezione dei cittadini verso la politica.

Inoltre, nel 2022, a causa della crisi energetica, della guerra in Europa causata dall'aggressione della Russia all'Ucraina e della fine della politica monetaria a tasso zero della BCE, si è innescata una spirale inflazionistica a causa della quale molte persone faticano ad arrivare alla fine del mese con il proprio reddito, il ceto medio è a rischio e lo squilibrio sociale aumenta. Prevedere l'adeguamento, nella misura superiore al 10 per cento delle già cospicue indennità consiliari dei consiglieri regionali, che sono inoltre beneficiari di vari altri privilegi, equivarrebbe a una grave discriminazione economica a scapito di chi non può contare direttamente su analoghe misure.

Infine, la mancata rivalutazione annuale, sulla base dell'indice ISTAT, dell'importo riconosciuto alle consigliere e ai consiglieri regionali a titolo di rimborso spese forfettario per l'esercizio del mandato, è da ritenersi congrua quale contributo della classe politica a fronte dell'attuale situazione economica generale, offuscata non solo a causa dell'inflazione.



REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

XVI Legislaturperiode

ERSETZUNGSANTRAG

zum Änderungsantrag (Protokollnummer 583) zum

GESETZENTWURF NR. 16

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 / 2012 VOM 21. SEPTEMBER
2012 „WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR
DIE MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL“

Art. 2

**Änderungen des Art. 3 (Rückerstattung der für die Ausübung des Mandats
bestrittenen Ausgaben) des REGIONALGESETZES vom 21. September 2012 und
nachfolgende Änderungen**

Im Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 werden Artikel 3, Absatz 1, Absatz
1-bis, Absatz 2 und Absatz 3 wie folgt abgeändert:

Absatz 1 erhält folgende Fassung:

“Als Spesenrückerstattung für die Ausübung des Mandats wird 12 Mal jährlich ein
Nettopauschalbetrag in Höhe von 732,23 (siebenhundert zweiunddreißig/23) Euro, von
dem der Betrag im Ausmaß von 180,00 (hundertachtzig/00) Euro für jeden Tag der
Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, im Rahmen der
die Abwesenheiten erhoben werden, sowie von jenen der Landtage von Trient und Bozen
entsprechend den jeweiligen Ordnungsbestimmungen in Abzug gebracht werden kann,
ausbezahlt. Die sich aufgrund dieser Abzüge ergebenden Beträge vermindern die Kosten
und werden zugunsten des Haushalts des Regionalrates verbucht.”

Absatz 1-bis wird ersatzlos gestrichen.

Absatz 2 wird ersatzlos gestrichen.

Abs. 3 erhält folgende Fassung:

“Auf die Ausgabenrückerstattungen laut Abs. 1 findet die im Art. 52 Absatz 1 Buchstabe b) des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen vorgesehene steuerrechtliche Regelung Anwendung.”

Bozen, 13. Februar 2023

Gez. die Regionalratsabgeordneten

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Franz Ploner

Alex Ploner

BEGRÜNDUNG:

Mit diesen Gesetzesänderungen wird die automatische ISTAT-Aufwertung bei Bruttoaufwandsentschädigung und Spesenrückerstattungsbeträgen gestrichen.

Eine als Politikerprivileg vor allem im aktuellen makroökonomischen Umfeld aufzufassende Inflationsanpassung würde vor allem, aber nicht ausschließlich im Licht der aktuellen gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Belastungen, die sich in Folge der Covid-19 Pandemie in der Bevölkerung weiter verschärft haben, in keinsten Weise ethisch gerechtfertigt erscheinen und würde ohnehin die bereits grassierende Politikverdrossenheit weiter verstärken.

Außerdem hat sich 2022 auf Grund von Energiekrise, Krieg in Europa durch den Angriffskrieg Russlands auf die Ukraine und das Ende der Nullzinspolitik der EZB eine Inflationsspirale in Gang gesetzt, die viele kein Auskommen mehr mit dem Einkommen finden lässt, den Mittelstand bedroht und das soziale Ungleichgewicht noch weiter fördert. Einen generellen Preisanstieg von über 10% auch auf die ansonsten schon sehr großzügigen und mit allerlei sonstigen Privilegien ausgestatteten Aufwandsentschädigungen für die Regionalratsabgeordneten anzuwenden, käme einer groben wirtschaftlichen Diskriminierung zu Lasten all jener in der Bevölkerung gleich, die nicht von derartigen Maßnahmen unmittelbar betroffen wären.

Schließlich ist auch zur Erfüllung der institutionellen Aufgaben der Mandatäre und Mandatarinnen zum Regionalrat eine nicht jährlich ISTAT-aufzuwertende Spesenpauschale im Sinne eines Beitrags dieser nicht nur durch die Inflation deutlich eingetrübten allgemeinen wirtschaftlichen Lage seitens des institutionellen Politikbetriebs als angemessen anzusehen.